

*S. Brigida, religiosa, patrona d'Europa (festa)*

## SABATO 23 LUGLIO

XVI settimana del tempo ordinario - Proprio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Per te, Figlio d'uomo,  
il nardo prezioso:  
la vita data*

*e più non ripresa;  
per te la lode  
dalla tua serva.*

*A te, Gesù Cristo,  
l'ascolto del cuore,  
la tua parola  
non rompe il silenzio:  
in te la speranza  
e l'abbandono.*

*Da te, vero servo,  
la forza d'amare  
nel lungo tempo  
in cui tu ti nascondi:*

*in te trova senso  
la sofferenza.*

#### Salmo CF. SAL 44 (45)

Ascolta, figlia, guarda,  
porgi l'orecchio:  
dimentica il tuo popolo  
e la casa di tuo padre;  
il re è invaghito  
della tua bellezza.  
È lui il tuo signore:  
rendigli omaggio.

Gli abitanti di Tiro  
portano doni,  
i più ricchi del popolo  
cercano il tuo favore.  
Entra la figlia del re:

è tutta splendore,  
tessuto d'oro è il suo vestito.  
È condotta al re  
in broccati preziosi;  
dietro a lei le vergini,  
sue compagne,  
a te sono presentate;  
condotte in gioia ed esultanza,  
sono presentate  
nel palazzo del re.

Ai tuoi padri  
succederanno i tuoi figli;  
li farai principi di tutta la terra.  
Il tuo nome  
voglio far ricordare  
per tutte le generazioni;  
così i popoli ti loderanno  
in eterno, per sempre.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me (*Gal 2,20*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: Fa' che rimaniamo nel tuo amore e portiamo frutto!

- Tu che ci hai dato la veste nuziale della fede e della grazia.
- Tu che ci circondi di una grande nuvola di testimoni.
- Tu che ci raduni da ogni popolo e nazione.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore,  
celebrando questo giorno di festa  
in onore di santa Brigida;  
della sua gloria si allietano gli angeli  
e lodano insieme il Figlio di Dio.

*Gloria*

p. 610

### COLLETTA

O Dio, che hai guidato santa Brigida nelle varie condizioni della sua vita e, nella contemplazione della passione del tuo Figlio, le hai rivelato la sapienza della croce, concedi a noi di cercare te in ogni cosa, seguendo fedelmente la tua chiamata. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA GAL 2,19-20

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati  
Fratelli, <sup>19</sup>mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio.

Sono stato crocifisso con Cristo, <sup>20</sup>e non vivo più io, ma Cristo vive in me.

E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

– *Parola di Dio.*

### **SALMO RESPONSORIALE** 33 (34)

Rit. **Benedirò il Signore in ogni tempo.**

<sup>2</sup>Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.

<sup>3</sup>Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

<sup>4</sup>Magnificate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.

<sup>5</sup>Ho cercato il Signore: mi ha risposto  
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

<sup>6</sup>Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.

<sup>7</sup>Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

<sup>8</sup>L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

<sup>9</sup>Gustate e vedete com'è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

<sup>10</sup>Temete il Signore, suoi santi:  
nulla manca a coloro che lo temono.

<sup>11</sup>I leoni sono miseri e affamati,  
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** GV 15,9B.5B

Alleluia, alleluia.

Rimanete nel mio amore, dice il Signore,  
chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** GV 15,1-8

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>1</sup>«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. <sup>2</sup>Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. <sup>3</sup>Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

<sup>4</sup>Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. <sup>5</sup>Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di

me non potete far nulla. <sup>6</sup>Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

<sup>7</sup>Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. <sup>8</sup>In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli». – *Parola del Signore.*

*Prefazio dei santi*

p. 615

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Padre misericordioso, che, distrutto l'uomo vecchio, hai impresso in santa Brigida l'immagine della creatura nuova, concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito per essere degni di offrirti il sacrificio di riconciliazione. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 44(45),8

Ami la giustizia e l'empietà detesti:  
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato  
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, fa' che, sostenuti dalla forza di questo sacramento, impariamo sull'esempio di santa Brigida a cercare te sopra ogni cosa, per portare già in questa vita l'immagine dell'uomo nuovo. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Senza**

L'avvio del vangelo scelto per la festa di santa Brigida ci immerge in un clima di grande respiro e di bucolica bellezza: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore» (Gv 15,1). Sapere che la relazione tra il Padre e il Figlio può essere assimilata a quella esistente tra un contadino e i suoi alberi da frutto è capace di trasmettere subito un senso di fiducia, riguardo ai modi e ai tempi con cui anche la nostra esistenza è accompagnata nel suo sorgere e nel suo divenire. Le parole di Gesù, tuttavia, evitano subito che la metafora della vigna possa scivolare in un banale e irrealistico irenismo: «Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto» (15,2). I gesti del taglio e della potatura ci costringono a fare i conti con una legge che in natura non conosce e non ammette obiezioni di coscienza: affinché le cose crescano, è necessario operare e accogliere momenti di cesura.

A questa severa e feconda scuola di vita è stata condotta la santa patrona d'Europa che oggi, nella fede, celebriamo. Dopo essersi sposata all'età di tredici anni, con un uomo nobile e ricco quanto lei, Brigida ha avuto otto figli cresciuti e amati con tenero amore. La prematura scomparsa del marito Ulf ha imposto una brusca potatura all'albero familiare di cui Brigida era già tralcio assai fecondo. Senza lasciarsi rattristare dalla paura della morte, questa

forte donna svedese si è lasciata condurre dallo Spirito «nelle varie condizioni della sua vita» (Colletta), manifestando una nobiltà di spirito non meno preziosa di quella di sangue. Il discorso infuocato con cui Paolo prova a descrivere la sua vita nuova in Cristo è perfettamente adeguato a dire il senso profondo delle pasque che hanno scandito – e scolpito – la vita di santa Brigida: «Fratelli, mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio» (Gal 2,19). Il passaggio da una vita matrimoniale a una vita in povertà e preghiera è stato possibile solo dopo aver accettato la morte – cioè la fine – di tutto quello che aveva potuto essere un punto di riferimento e di stabilità.

Mentre noi vorremmo continuamente accomodare e aggiustare i pezzi di vita ormai entrati nel sepolcro, il Signore ci invita a varcare coraggiosamente le porte di una rigenerazione sempre possibile nella logica dell'amore, che è capace di intuire nuove strade per offrire e accogliere, anche quando la vita rimane «senza» il suo apparentemente necessario. Naturalmente tutto ciò è impossibile alla nostra volontà, infiacchita e logorata dal peccato. Ogni pasqua che accettiamo di vivere si può compiere solo nella logica – povera e sapiente – della croce del Signore Gesù, la cui vita di comunione non si stanca mai di cercare strade per diventare il respiro stesso della nostra esistenza: «Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me» (2,19-20). Da questa intima e appassionata comunione con il Crocifisso sono scaturite le celebri orazioni con cui santa Brigida



ha potuto compiere un graduale e autentico ingresso nello spazio d'amore del Risorto.

Le condizioni di vita in cui Brigida si è venuta a trovare non sono state da lei vissute come luoghi di sopravvivenza, ma di immersione nella forza rigenerante dello Spirito, fino a poter esclamare con tutte le fibre del cuore insieme all'apostolo: «E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (2,20). Forse è proprio la grazia di una nuova pasqua la preghiera – sofferta eppure piena di speranza – che la comunità dei credenti può rivolgere al Padre delle misericordie per questa affaticata terra d'Europa, di cui Brigida è patrona. Solo l'accettazione di ciò che è «morto» può rendere i figli di Dio che abitano in questo vecchio continente così creativi da cercare e trovare nuovi modi per rimanere in Cristo, perché — afferma il Signore — «senza di me non potete far nulla» (Gv 15,5).

*Signore Gesù, noi invochiamo da te la forza di seppellire il passato senza rimuoverlo, il coraggio di potare i sentimenti più belli e i legami più necessari senza temere di perderli, la docilità di accogliere il dolore della realtà senza intristire, la grazia di accettare la nostra radicale fragilità senza rimanere senza di te.*